



## In breve

### SALONE DEL MOBILE

**Un brand da 92 miliardi per Milano e Brianza**

In dirittura d'arrivo la settimana del Salone del Mobile, dedicata al design e al legno arredo, eccellenze e specificità del territorio lombardo, il cui brand vale per Milano e la Brianza 92 miliardi di euro. Un settore che nonostante la crisi ha visto una crescita per le imprese del design di +5,4% in un anno. Complessivamente sono 15.830 le imprese, di cui quasi 3.900 in Lombardia, con Milano che ne conta 1.540, Como 440, Monza e Brianza 328.

### FEDERALBERGHI

**In tre mesi calo del 3,5% dei vacanzieri italiani**

I primi tre mesi dell'anno per il settore turistico segnano un «marcato calo» dei vacanzieri italiani (-3,5% di presenze in alberghi). Secondo Federalberghi questo fotografa una situazione «preoccupante» che la crescita delle presenze straniere (+9,1% di pernottamenti) non riesce a risolvere anche perché il turismo estero produce «scarsi incrementi di fatturato a causa di tariffe a pacchetto dei grandi tour operator».

### CATTOLICA

**Aumento di capitale per 8 milioni di euro**

L'assemblea dei soci di Cattolica Assicurazione ha approvato un aumento di capitale gratuito per 8,113 milioni mediante utilizzo di parte della riserva sovrapprezzo azioni. Agli azionisti verrà assegnata un'azione gratuita ogni 20 possedute. Approvato anche il bilancio 2011: utile netto consolidato di 42 milioni e utile netto di Gruppo di 38 mln chiusi con una raccolta premi complessiva di 3 miliardi 961 milioni di euro.

## Termini Imerese: 4 manifestazioni d'interesse

■ Per acquistare quote dello stabilimento Fiat di Termini Imerese in Sicilia ci sono quattro manifestazioni di interesse.

Lo ha riferito l'amministratore delegato di Initalia, Domenico Arcuri, precisando che di queste «ce ne sono due più interessanti, una delle quali non è ancora nota». Arcuri ha

→ **In presidio** I dipendenti di Format Contact rischiano di perdere il posto  
→ **Possibili disagi** anche per lo stop di 24 ore del sindacato di base

# Ferrovie: protesta al call center e sciopero dei macchinisti Orsa

Protestano gli addetti al call center "892021" di Trenitalia, dipendenti di una ditta in subappalto che rischiano di perdere il posto. Oggi possibili disagi: la mobilitazione si aggiunge allo sciopero dei macchinisti Orsa.

**GIUSEPPE VESPO**

iusve@twitter.com

Oggi possibili disagi per chi viaggia in treno. Allo sciopero indetto dai macchinisti del sindacato Orsa si aggiunge la protesta degli operatori del call center "892021", il servizio di informazioni e biglietteria telefonica di Trenitalia, gestito dalla società Format Contact Center per conto del gruppo Almagia, secondo il meccanismo del subappalto.

Da venerdì sera i dipendenti Format sono in presidio nella loro sede di Roma. Scioperano contro la possibilità di perdere il posto di lavoro. Da quanto fanno sapere la stessa Format e i sindacati, Almagia avrebbe comunicato l'intenzione di affidare il servizio di biglietteria telefonica e la gestione della rete informatica Trenitalia ai propri dipendenti in esubero, che dal 12 giugno dovrebbero sostituire i colleghi di Format. Un sopruso secondo i dirigenti della società in subappalto, che chiedono ad Almagia di rispettare i patti. Sembra complicato ma il meccanismo è semplice: Trenitalia organizza il bando per il call center,



L'interno di un call center

Almagia lo vince e subappalta il lavoro a Format. Il contratto - sostiene Format - prevede che la società fornisca il servizio fino al 31 marzo del 2013. Ma adesso, forse per via del calo delle commesse e degli esuberanti Almagia intende mettere nel call center Trenitalia i propri dipendenti.

Da qui la mobilitazione ad oltranza, che oggi potrebbe comportare diversi disagi a chi viaggia in treno. Venerdì, in previsione dello sciopero Orsa Ferrovie dello Stato ha fatto sapere che i disagi sarebbero stati contenuti. Ieri Trenitalia ha aggiunto che «a causa dell'agitazione degli operatori del call center gestito da una ditta esterna al gruppo Ferrovie, oggi il servizio di informazione

potrà non essere garantito con la piena operatività». Si apre così un nuovo fronte di protesta tra i lavoratori che forniscono servizi alle Fs. Non si tratta di dipendenti diretti del gruppo ferroviario ma, come nel caso dei famosi lavoratori dei treni notturni, sono lavoratori di ditte esterne, appaltatrici o subappaltatrici, che gestiscono servizi importanti (almeno per i clienti). Al call center lavorano 179 persone, per lo più donne con una media d'età di 40 anni. Dal 12 giugno potrebbero rimanere senza lavoro, così come i cento colleghi del servizio informatico che Almagia vorrebbe sostituire da dicembre. I sindacati hanno chiesto l'apertura di un tavolo ministeriale. ❖

sottolineato che «la situazione è confortante»: «Speriamo presto di poter dire quali sono, perché si va oltre la manifestazione di interesse».

Sulle difficoltà del progetto siciliano, l'ad ha precisato che «erano, sono e resteranno minime. Le difficoltà finanziarie dell'azionista della società che farà l'investimento in Sicilia (Massimo Dirisio dr, ndr) hanno a che fare con una storia imprenditoriale che si è sviluppata altrove, sono altra cosa e rispetto a queste, come nel passato non avevamo fatto, stiamo lavorando». ❖

LA PASTA DELL'AUSER  
PER RICORDARSI  
DEGLI ANZIANI



IL 5 e 6 MAGGIO 2012  
NELLE PIAZZE ITALIANE

Con la Pasta dell'Auser aiuti il Filo d'Argento,  
il servizio telefonico dedicato agli anziani soli ed emarginati.

**FILO D'ARGENTO  
NUMERO VERDE  
800.995.988**

CHIAMATA GRATUITA SENZA  
SCATTO ALLA RISPOSTA



PER CONOSCERE LE PIAZZE INFORMATI SU WWW.AUSER.IT



SEGUICI SU FACEBOOK